



REGIONE PUGLIA



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Indicazioni normative per l'affidamento della gestione di un CEAS ad un Soggetto Gestore



Modalità di affidamento della gestione dei CEAS

PREMESSA:

E' utile rappresentare che **nessun vincolo specifico scaturisce dalle linee guida di cui alla DGR 610/25 rispetto alle modalità di scelta del Soggetto Gestore del CEAS.**

L'Ente pubblico di riferimento pertanto, nella scelta dell'eventuale Soggetto Gestore del CEAS, potrà optare per tutte le forme consentite dalla attuale quadro normativo di riferimento.

Tanto premesso, a supporto delle Pubbliche Amministrazioni interessate si ritiene utile fornire una panoramica rispetto ai principali strumenti consentiti.



Modalità di affidamento della gestione dei CEAS

Il quadro normativo vigente consente di attivare diverse forme di affidamento o collaborazione, da selezionare in base alla natura del servizio, al soggetto destinatario, al valore dell'affidamento, garantendo in ogni caso coerenza rispetto agli obiettivi di interesse pubblico perseguiti e ai principi di trasparenza, efficienza e partecipazione.



Modalità di affidamento della gestione dei CEAS

Le principali modalità sono:

- Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore (ETS)
- Accordi con enti pubblici
- Utilizzo del Codice dei Contratti pubblici



Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore (ETS)

Il Comune può instaurare forme di collaborazione con gli Enti del Terzo Settore (ETS), in osservanza delle disposizioni stabilite dal Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017).

Le principali modalità sono:



Coprogettazione (art. 55 CTS)

In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza, economicità, il Comune, nei settori di attività di cui all'articolo 5 D. Lgs 117/2017 (es. educazione, istruzione e formazione professionale, interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ecc.), può avviare forme di co-programmazione e co-progettazione attraverso un percorso partecipativo con gli ETS, volto a definire congiuntamente obiettivi, contenuti e modalità di gestione del servizio. È particolarmente indicata per interventi complessi o innovativi.



- Avviso pubblico per coinvolgere gli ETS interessati alla coprogettazione, specificando obiettivi generali, requisiti di partecipazione, tempi e criteri;
- Il Comune raccoglie le manifestazioni di interesse (gli ETS presentano documentazione amministrativa richiesta, idee progettuali, proposte preliminari);
- Tavolo di coprogettazione del servizio per gli ETS ammessi alla partecipazione, finalizzato all'analisi di bisogni e risorse, alla definizione degli strumenti, delle attività, dei tempi, dei ruoli e dei risultati attesi;
- Accordo con ETS selezionato: il Comune individua l'ETS sulla base dei requisiti specifici (esperienza, presenza di personale qualificato, collaborazioni locali) e redige e firma una Convenzione che disciplina la gestione del servizio.



Convenzione (art. 56 CTS)

Il Comune può stipulare una convenzione con organizzazioni di volontariato (ODV) ed associazioni di promozione sociale (APS) che siano iscritte da almeno sei mesi al RUNTS, selezionate tramite avviso pubblico, finalizzata allo svolgimento di attività o servizi sociali di interesse generale



- Avviso pubblico per manifestazione di interesse volto a selezionare ODV o APS interessate, che contiene obiettivi del servizio, requisiti richiesti, durata della convenzione, criteri di valutazione delle proposte;
- Gli ODV e APS interessati presentano la propria manifestazione di interesse in risposta all'avviso;
- Il Comune in base ai requisiti stabiliti nell'avviso, seleziona il soggetto (radicamento territoriale, esperienza, coerenza con obiettivi);
- Stipula convenzione con ETS selezionato per definire l'attività di gestione del CEAS.



Convenzione (art. 56 CTS)

Di seguito un atto TIPO di affidamento della gestione del CEAS ex art. 56 del Codice del Terzo settore per un Comune.

Tale atto deve essere considerato meramente indicativo e può essere modificato nella forma e nei contenuti dal Soggetto Titolare per adeguarlo alle proprie necessità.



CONVENZIONE

TRA

il Comune di.....

e

.....

Per la gestione del Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (C.E.A.S.) di

PREMESSO CHE

- L'Educazione, vista come strumento trasformativo per la vita delle persone, delle comunità e della società tutta, ed in particolare l'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile, intesa come processo educativo specifico che forma gli individui attraverso l'acquisizione di competenze e conoscenze necessarie per contribuire ad uno Sviluppo Sostenibile, vantano, quale Obiettivo dedicato all'interno dell'Agenda ONU 2030, l'SDG 4 "Istruzione di qualità per tutti";
- in particolare, l'Educazione orientata allo "sviluppo sostenibile e consapevole" identifica un'educazione permanente e globale in grado di coinvolgere tutti gli attori sociali, chiamati a diversi livelli e con competenze differenziate a definire obiettivi, strategie, azioni per attività integrate di informazione, educazione e formazione capaci di riflettersi sulla qualità ambientale e sulla nostra società nel suo sviluppo ed accrescere conoscenze, valori, azioni che formano alla cittadinanza attiva e alla responsabilità civile;
- l'aggiornamento della SNSvS2022, approvato dal Comitato CITE il 18 settembre 2023, ha posto un forte accento sull'importanza di promuovere una "Cultura per la sostenibilità", considerata una condizione fondamentale per avviare e sostenere il rilancio sostenibile del Paese e per realizzare la profonda trasformazione auspicata dall'Agenda ONU 2030. Proprio per questo, la "Cultura per la sostenibilità" è stata elevata al ruolo di "Vettore di Sostenibilità", quale elemento essenziale per rafforzare, estendere ed integrare l'attuazione della SNSvS2022, sia a livello centrale che territoriale;
- in seguito alle decisioni emerse durante la Conferenza nazionale per il rilancio del Sistema INFEA, svoltasi a Cagliari nel 2018, e formalizzate nel Documento Finale della Conferenza, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 1° agosto 2019, il vettore "Cultura per la sostenibilità" ha individuato tra gli attori chiave per l'attuazione dei propri obiettivi, il Sistema INFEAS (rete dedicata all'Informazione, Formazione ed Educazione ambientale e allo Sviluppo Sostenibile), che rappresenta l'evoluzione del precedente Sistema INFEA, attivo a livello nazionale e regionale sin dalla sua istituzione;
- con l'approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), intervenuta con DGR n. 1670 del 27/11/2023, la Regione Puglia ha definitivamente inteso accogliere la sfida e l'opportunità di puntare sull'educazione delle giovani generazioni e degli adulti per contribuire a

costruire un futuro più giusto, equo e sostenibile e, in linea con il dettato della SNSvS2022, ha recepito in toto il Vettore “Cultura per la sostenibilità” della SNSvS, esprimendo con vigore la volontà di innovare gli attuali modelli educativi e di sviluppare competenze per la sostenibilità;

- la Regione Puglia si è dotata del Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030, approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 320 del 18 marzo 2024, che, fortemente ancorato agli Obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, ribadisce con forza che il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile sia possibile solo attraverso il coinvolgimento di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile, adeguatamente formata ed educata alla complessità e alla partecipazione, riconoscendo un ruolo centrale al Sistema INFEAS della Regione Puglia e ai Centri di Educazione all’Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) che ne fanno parte e considerandoli strumenti fondamentali per promuovere tale coinvolgimento;
- tra le finalità del Sistema INFEAS Nazionale vi è quella di diffondere sul territorio strutture di informazione, formazione ed educazione all’Ambiente ed allo Sviluppo Sostenibile;
- gli snodi strategici di tale Sistema sono i Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (C.E.A.S.) che rappresentano un presidio territoriale permanente e svolgono attività e servizi diversificati sulle diverse tematiche dell’educazione, della formazione, dell’informazione e sensibilizzazione in materia di ambiente e sviluppo sostenibile in un’ottica di cittadinanza globale e sono strutture di servizio riferite e coordinate, in diversa misura, alle istituzioni del territorio (Enti Locali, Aree Marine Protette, Parchi, ecc.) che svolgono attività di educazione allo sviluppo sostenibile;
- con DGR n. 610 del 12.05.2025 è stata avviata la costruzione della Rete IN.F.E.A.S della Regione Puglia e sono state approvate le Linee Guida per l’organizzazione e la gestione del Sistema Regionale di Informazione, Formazione ed Educazione all’Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS) e per l’accreditamento dei Centri di Educazione all’Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) al Sistema Regionale INFEAS Puglia nell’alveo dell’attuazione della SRSvS ed in continuità con l’approvazione del Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia2030;
- dette Linee Guida, nel definire il perimetro e le caratteristiche del nuovo Sistema INFEAS e nel fornire le indicazioni per l’accreditamento a tale sistema dei Centri di Educazione all’Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS), hanno previsto l’attivazione di una finestra temporale dedicata per consentire il primo accreditamento dei CEAS al Sistema INFEAS della Regione Puglia;
- con D.D. n. 35 del 23 aprile 2025 a firma del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia è stata disposta l’apertura della finestra temporale per la presentazione delle istanze finalizzate all’accreditamento dei Centri di Educazione all’Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) al Sistema Regionale di Informazione, Formazione ed Educazione all’Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS) della Regione Puglia;

DATO ATTO CHE:

- il Comune di, intendendo contribuire all’ampliamento della Rete IN.F.E.A.S. della Regione Puglia, nell’ottica dello “sviluppo” durevole e sostenibile, con (Deliberazione della Giunta Comunale n... del... o altro atto similare)
- , ha istituito un Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) nel proprio territorio, con lo scopo di promuovere l’attività di educazione ambientale orientata alla sostenibilità

ambientale, economica e culturale, attraverso l'adozione di iniziative tese ad educare i cittadini al rispetto per l'ambiente ed allo sviluppo sostenibile, destinando a sede del CEAS l'immobilesito alla Via...., n...., di proprietà(indicare proprietà dell'immobile)....;

- intendendo individuare organizzazioni di volontariato o associazione/i di promozione sociale con cui stipulare una Convenzione della durata presunta di anni 5 (cinque) eventualmente prorogabile, per la gestione in regime di volontariato del Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS)...., il Comune di, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, a norma dell'art. 56 del Codice del Terzo Settore, D. Lgs. 117/2017, con D.D. n. ... del.... ha approvato un avviso pubblico per manifestazione di interesse volto a selezionare soggetti interessati alla gestione del CEAS;
- ad esito della procedura comparativa, con Delibera di Giunta Comunale n.del è stato individuato quale soggetto gestore del CEAS la..... con sede in....., alla Via n., in quanto(indicare motivazione, anche alla luce dei "requisiti di qualità" di cui al paragrafo 3.1.1. delle Linee Guida approvate dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 610 del 12.05.2025);
- con Determina Dirigenziale n.... del a firma del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, è stato disposto l'accreditamento del CEAS alla Rete INFEAS della Regione Puglia;

CON LA PRESENTE CONVENZIONE TRA

L'organizzazione/associazione di volontariatocon sede in...., Via..... n.

E

il Comune di rappresentato dall'.....

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione ha per oggetto la gestione del Centro Educazione Ambientale alla Sostenibilità (di seguito denominato per brevità C.E.A.S.), con sede in, in Via, n.... istituito dal Comune di con Deliberazione della Giunta Comunale n. del

Articolo 2

Soggetti contraenti

– Comune di rappresentato dal Responsabile dell'Area, Dott.

– _____

Articolo 3

Durata

La presente convenzione avrà la durata di anni 5 (cinque) a far data dalla sua sottoscrizione e potrà essere rinnovata per ulteriori anni ... (.....) prima della naturale scadenza. In caso di modifiche sostanziali, i rapporti tra le parti saranno regolati da una nuova convenzione.

Articolo 4

Finalità del C.E.A.S.

1. La presente Convenzione ha per oggetto il mantenimento e la gestione del CEAS

2. Le finalità del CEAS sono quelle di cui al par. 2.1 delle Linee Guida regionali approvate con DGR 610/25:

- promuovere lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza (pensiero critico, pensiero sistemico, capacità di anticipazione, competenza normativa, competenza strategica, competenza collaborativa, auto-consapevolezza, problem solving);
- promuovere nella popolazione giovane e adulta lo sviluppo di conoscenze, consapevolezza, comportamenti e capacità di azione a livello individuale e sociale, volte a perseguire la sostenibilità ambientale, sociale, economica e istituzionale, attraverso i metodi e gli strumenti educativi, partecipativi e comunicativi;
- promuovere l'educazione alla sostenibilità che integri in un disegno comune gli aspetti globali e locali della cittadinanza attiva, della tutela della salute, delle pari opportunità, della cultura, della protezione dell'ambiente e della gestione sostenibile delle risorse naturali;
- promuovere la raccolta e la diffusione delle informazioni sulla sostenibilità ambientale, sociale, economica e istituzionale del territorio regionale, anche al fine di favorire la consapevole partecipazione dei cittadini ai processi decisionali;
- promuovere lo sviluppo di competenze utili a capire e a discutere le complesse relazioni che caratterizzano questioni di natura sociale, ecologica, economica e politica in modo da imparare ad agire e a pensare in modo nuovo;
- promuovere un'educazione orientata al futuro attraverso una riflessione degli impatti che le azioni dell'oggi hanno sul pianeta e sulle future generazioni;
- promuovere il coinvolgimento attivo di chi partecipa al percorso educativo;
- promuovere il concetto di bene comune prendendo parte alla vita delle comunità a cui si appartiene;
- promuovere la inter e transdisciplinarietà attraverso il dialogo tra differenti saperi per costruire, a partire da questo dialogo, nuova conoscenza;
- sviluppare, congiuntamente agli altri enti locali, la collaborazione tra sistema scolastico e dell'alta formazione, le agenzie scientifiche, le imprese, il volontariato e l'associazionismo affinché i principi che governano lo sviluppo sostenibile non rimangano lettera morta ma divengano parte integrante della cultura quotidiana dei cittadini;
- promuovere una ESS che sia lifelong e lifewide ovvero che caratterizzi tutte le fasi della nostra vita (da zero a novantanove anni e anche più) e che guardi e intervenga in tutti i nostri contesti di vita (scolastici, familiari, della professione, del tempo libero etc.);
- promuovere una trasformazione dei modi in cui pensiamo e agiamo, dei nostri stili di vita, del contesto in cui viviamo, che sia legata alla realtà di cui facciamo esperienza (perché assume significato pieno solo alla luce del territorio in cui siamo inseriti, dei suoi problemi ma anche delle sue opportunità);

- promuovere contesti di apprendimento e di insegnamento interattivi, partecipativi e centrati sull'allievo;
- promuovere al contempo:
 - una dimensione cognitiva, la quale include la conoscenza necessaria a comprendere meglio gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per raggiungerli prima e nel modo migliore possibile;
 - una dimensione socio-emotiva, che incorpora le abilità sociali che consentono agli studenti di qualsiasi età di collaborare e negoziare per promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ma anche i valori, le attitudini e le motivazioni che li rendono capaci di sviluppare se stessi;
 - una dimensione comportamentale che coincide con la capacità di agire.

ECC. ... TALI FINALITA' POSSONO ESSERE INTEGRATE CON SPECIFICHE FINALITA' DI RILEVANZA COMUNALE

Articolo 5

Rapporti con il Soggetto Titolare e con la Rete IN.F.E.A.S. della Regione Puglia

Il Soggetto Gestore del CEAS dovrà, congiuntamente con il Soggetto Titolare del CEAS, curare i rapporti con la Rete IN.F.E.A.S. della Regione Puglia e con la struttura regionale referente, ai fini sia di una maggiore efficienza della gestione alla luce dei principi fondanti del Sistema IN.F.E.A.S., che della eventuale condivisione di percorsi progettuali/educativi/formativi/informativi.

Il Soggetto Titolare e il Soggetto Gestore del CEAS lavorano comunque assieme condividendo obiettivi e competenze e sviluppando progetti comuni.

Articolo 6

Responsabilità del C.E.A.S.

- Il Soggetto gestore è referente della realizzazione delle attività tecniche e dei servizi offerti dal CEAS, della sua conduzione economicamente sostenibile e della gestione delle (eventuali) strutture e delle attrezzature.
- Il Soggetto gestore garantisce che il personale impiegato nelle attività, vanta una formazione specifica e continuativa in materia di educazione all'ambiente, allo sviluppo sostenibile ed alla cittadinanza globale;
- L'offerta didattica dovrà essere innovativa, basata su metodologie partecipative e interdisciplinari, per coinvolgere attivamente studenti, cittadini e comunità e dovrà, in ottica di cittadinanza globale, promuovere il principio secondo cui "tutto è connesso" nella consapevolezza che guardare ai temi ambientali implica, necessariamente, interrogarsi sugli effetti sociali, della giustizia, economici e istituzionali che questi comportano utilizzando un approccio dell'educazione alla cittadinanza globale nell'implementazione di percorsi di ESS per promuovere lo sviluppo di competenze utili a capire e a discutere le complesse relazioni che caratterizzano questioni di natura sociale, ecologica, economica e politica

- I servizi erogati dai CEAS dovranno rispondere ai criteri di sostenibilità e qualità, garantendo un'efficace comunicazione e una gestione trasparente delle attività educative e formative attivate.
- I CEAS dovranno adottare un modello di gestione economico-finanziaria sostenibile e trasparente, in linea con la normativa vigente in materia fiscale, finanziaria e di anticorruzione. Il mantenimento della sostenibilità economica potrà avvalersi di un modello finanziario misto, basato sull'integrazione di fondi pubblici e risorse private, favorendo lo sviluppo di attività multifunzionali coerenti con la loro missione educativa e formativa.

... Il Soggetto Titolare potrà inserire qualsivoglia ulteriore responsabilità ed attività ...

Articolo 7

Compiti del Comune

- Garantire il supporto e il contatto costante col soggetto gestore del C.E.A.S., mediante l'individuazione di un dipendente comunale quale proprio referente (indicare eventuali funzioni da assegnare al referente);
- Inserire il C.E.A.S. nei canali d'informazione del Comune;
- Rapportarsi con la Rete INFEAS regionale, anche mediante la partecipazione ad incontri periodici di coordinamento con le strutture regionali preposte, favorendo la collaborazione tra Comune, Soggetto Gestore e la stessa Rete INFEAS sui vari aspetti e problematiche inerenti al C.E.A.S. e la Rete nel suo complesso;
- Garantire l'efficienza dei locali della sede C.E.A.S. (se di proprietà dell'Ente).

Articolo 8

Altri obblighi specifici

Il soggetto assegnatario della gestione dal punto di vista dei beni concessi, si obbliga a:

NEL SEGUITO ALCUNI SPUNTI DA PRENDERE IN EVENTUALE CONSIDERAZIONE PER LA DEFINIZIONE DI ULTERIORI OBBLIGHI A CARICO DEL SOGEGTTO GESTORE:

- assicurare l'uso diligente dei beni e delle attrezzature concesse dal Comune per l'espletamento del servizio di collaborazione, sia da parte del proprio personale che dei terzi autorizzati, onde evitare danni di qualsiasi genere e preservare funzionalità e decoro degli stessi;
- non utilizzare i locali e le attrezzature concesse per scopi diversi da quelli indicati nella convenzione;
- tenere comunque sollevato ed indenne il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità che dovesse derivare a persone o cose a causa delle attività svolte all'interno della struttura o in relazione alle stesse, la cui responsabilità non sia risalente esclusivamente all'Amministrazione Comunale;
- farsi carico della manutenzione ordinaria degli immobili e delle attrezzature;

- impegnarsi a riparare, a propria cura e spesa, ogni eventuale danno arrecato ai locali ed agli arredi per fatto imputabile al proprio personale o ai soggetti fruitori, fermo restando il diritto del Comune al risarcimento dei maggiori danni subiti;
- imporre agli utenti, di tenere tutti gli spazi di attesa in ordine e puliti, evitando il deposito, anche temporaneo, di materiali e/o attrezzature negli spazi non idonei;
- non sub-concedere in tutto o in parte, con o senza corrispettivo, strutture ed attrezzature, oggetto della presente convenzione, senza formale autorizzazione del Comune;
- non apportare innovazioni o modificazione nello stato dei locali, senza specifica autorizzazione del Comune.

Articolo 9

Recesso

La convenzione cessa, prima della naturale scadenza, nel caso in cui venga espressa da parte del Comune, con apposita deliberazione consiliare, la volontà di procedere al suo scioglimento. Lo scioglimento, in tal caso, decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Letto, confermato e sottoscritto

Il -- -----

per il Comune di _____

per l'Associazione/Organizzazione..... _____

Accordi con enti pubblici

Quando il soggetto individuato per la gestione è un altro ente pubblico (es. un parco naturale, un ente di ricerca, una scuola), è possibile stipulare un accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, per la realizzazione coordinata di attività e obiettivi condivisi. Tale strumento consente una gestione interistituzionale basata sulla cooperazione



Altre opzioni previste dal Codice dei Contratti

Affidamento in house

Il Comune può affidare la gestione a una società da esso controllata, in presenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di affidamento in house. Tale modalità prevede che la società svolga la propria attività prevalentemente per conto dell'ente affidante (attività prevalente) e sia soggetta a un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (controllo analogo) e non abbia partecipazioni private.

Affidamento diretto sotto soglia (< 140.000 €)

Per servizi di valore economico contenuto, è possibile procedere con affidamenti diretti nei limiti delle soglie previste dal Codice dei Contratti Pubblici (attualmente 140.000 euro per i servizi). Anche in questo caso, occorre garantire adeguata motivazione, trasparenza e rispetto dei principi generali di buon andamento.

Procedura competitiva o gara pubblica

L'affidamento può avvenire mediante procedura competitiva, come previsto dal Codice dei Contratti, articolata in funzione del valore e della tipologia del servizio da affidare (procedura negoziata, gara aperta, ecc.).